

LA DOMANDA DI AGROMETEOROLOGIA DELLE AUTORITÀ AGRICOLE REGIONALI

The demand for agrometeorology of the Regional Agricultural Administrations

Federico Spanna

Regione Piemonte - Settore Fitosanitario regionale

Email: ufficio.agrometeo@regione.piemonte.it

Riassunto

Viene analizzato il segmento di domanda espresso dalle autorità agricole regionali alla luce delle proprie competenze istituzionali. In particolare l'intervento si sofferma su aspetti quali la programmazione degli interventi in agricoltura, l'assistenza tecnica, i lavori di ricerca e sperimentazione, la caratterizzazione agroclimatica del territorio regionale, l'analisi di fenomeni meteorologici avversi e la stima dei relativi danni, le indagini statistiche e la tutela dell'ambiente e del consumatore.

Abstract

The author analyses the segment of demand represented by the Regional Agricultural Administrations in the light of their institutional duties. In particular some aspects are analysed: the planning of agricultural regional policies, the technical assistance, the applied research, the agro - climatic characterisation of regional territories, the analysis of meteorological diseases and the estimate of related damages, the support to statistical analysis and the protection of environment and consumers.

Le Autorità Agricole Regionali hanno tra le proprie competenze istituzionali numerose attività correlate strettamente con aspetti legati all'agrometeorologia intesa in senso lato. Da ciò deriva che tutte le discipline direttamente rientranti nell'agrometeorologia o ad essa strettamente correlate possono costituire un supporto alle decisioni degli amministratori e dei tecnici operanti sia a scala regionale od interregionale sia a scala territoriale più ridotta, a cascata fino ad arrivare alla dimensione aziendale o di singolo appezzamento.

Naturalmente la domanda di informazioni ed il livello di approfondimento saranno di volta in volta diversi a seconda del

grado di dettaglio che si vuole raggiungere e dello scopo che ci si prefigge.

Tenendo sempre presente questo aspetto di natura territoriale, si cerca di individuare una serie di grandi categorie di attività proprie delle istituzioni regionali in cui le informazioni agrometeorologiche, climatologiche, meteorologiche possono giocare un ruolo di primo piano, dando origine ad interventi, servizi, studi e ricerche caratterizzati da una notevole ricaduta sul territorio. E' evidente che ogni tentativo di ridurre tutto a categorie si presenta artificioso in quanto il confine tra l'una e l'altra è assai sfumato e le intersezioni sono molto accentuate. Ciò nonostante si crede opportuno presentare l'elenco seguente:

1. orientamento e programmazione degli interventi
2. coordinamento di attività di assistenza tecnica
3. divulgazione
4. ricerca e sperimentazione
5. caratterizzazione del territorio regionale e delle produzioni
6. indagini su condizioni meteo avverse e sui danni
7. indagini statistiche
8. tutela dell'ambiente e del consumatore

Nel punto 1 rientrano tutte quelle attività proprie degli assessorati regionali che devono realizzare programmi di lavoro destinati all'esecuzione nel medio - lungo periodo di una serie di interventi in agricoltura che portino utilità alla comunità. In questo contesto si sviluppano studi per dimostrare l'opportunità di eseguire tali interventi e gli indirizzi da seguire per portarli a compimento. In questo quadro l'informazione agrometeorologica e climatologica storica può fornire importante base conoscitiva per tutte le azioni aventi implicazioni di tipo agro - ambientale. Tutto ciò si sviluppa molto spesso in un contesto di natura interregionale, nazionale ed anche - e sempre di più - europeo.

Ciò si lega fortemente in fase propedeutica alle attività di assistenza tecnica in agricoltura di cui al punto 2, nell'ambito della quali la richiesta di informazioni agrometeorologiche. trova forse la sua

massima espressione in termini di quantità e tipologie di informazioni.

Gli enti regionali, data la loro visione completa del territorio, detengono il ruolo di coordinamento, supporto ed orientamento delle attività di assistenza tecnica alle strutture agricole. In questo contesto si sviluppano tutte le implicazioni di natura colturale, fenologica, fitopatologica, produttiva (qualità e quantità), ecc. E' una categoria di attività in cui risulta di fondamentale importanza la realizzazione di servizi informativi che mettano a disposizione conoscenze agrometeorologiche e colturali passate, presenti e future, al fine di consentire al mondo agricolo di adottare le tecniche colturali più corrette in quel determinato momento.

In questo contesto si inserisce l'importanza di adeguati strumenti informativi sui quali inserire ed aggiornare in modo tempestivo una serie di dati e servizi accessibili e fruibili dal sistema agricolo regionale. La divulgazione di informazioni di natura agrometeorologica (punto 3) è un'attività assai richiesta ma a nostro avviso ancora non sufficientemente sviluppata e che può fornire un buon impulso alle diverse attività agrometeorologiche regionali.

Anche la diffusione di informazioni che scaturiscono da attività di ricerca e sperimentazione è molto richiesta dal mondo dell'assistenza tecnica, cui è devoluto il compito di applicare l'innovazione che ne deriva. Spesso gli organismi regionali conducono ricerche e sperimentazioni (punto 4) rapportandosi con enti specifici o con soggetti erogatori di assistenza tecnica, fungendo talora da *trait d'union*. E' un capitolo di attività che necessita di molte informazioni agrometeorologiche specifiche aventi spesso valenza locale. Dati climatici, fenologici e produttivi sono la base per lo svolgimento di prove di campo finalizzate alla predisposizione di supporti all'assistenza tecnica o all'adattamento al proprio territorio di modelli o di tecniche colturali messe a punto altrove.

Oltre alle attività appena citate si sono sviluppati negli ultimi anni gli studi di caratterizzazione del territorio o di porzioni di territorio e delle produzioni locali (punto 5), che prendono in considerazione tutti gli aspetti ambientali ed antropici che influiscono sul risultato produttivo di una determinata coltura. Sono studi generalmente

promossi e coordinati dagli organismi regionali con compito istituzionale di valorizzazione delle produzioni tipiche. Tutti gli elementi del “triangolo agronomico” clima-terreno-pianta completati dall’indagine sull’azione dell’uomo vengono studiati, allo scopo di evidenziare le correlazioni tra loro e con il prodotto finale, fornendone una caratterizzazione globale ed eventualmente distinguendo delle sottofamiglie e delle sottozone di produzione.

La caratterizzazione del territorio dal punto di vista delle potenzialità climatiche passa anche attraverso lo studio dei fattori limitanti in termini di avversità ed eventi estremi (punto 6). Si parla anche di rischio climatico quando queste avversità di tipo abiotico hanno delle conseguenze sul risultato produttivo in agricoltura. Gli organismi regionali e provinciali hanno il compito di eseguire o coordinare i rilevamenti in caso di danno, fornendone una quantificazione e rappresentazione territoriale ed esprimendo inoltre un giudizio sull’eccezionalità dell’evento e/o della calamità. I dati climatici riferiti all’immediato passato e storici diventano in questi casi l’unico supporto idoneo a svolgere questo compito. L’incrocio con il successivo punto 7 è immediato. La disponibilità di informazioni statistiche di varia natura, ivi comprese quelle di natura agrometeorologica, organizzate in banche dati aggiornate e validate, fornisce per questo ed altri scopi informazioni di sicura utilità per lo svolgimento di studi, piani, programmi, relazioni e quant’altro.

Ultimo nella lista ma non in senso di importanza è il punto 8, legato alle correlazioni tra le informazioni agrometeorologiche e gli aspetti legati all’ambiente in senso lato. In tale ambito rientrano anche le implicazioni legate agli aspetti ecologici ed ambientali ed alla sanità dei prodotti e dell’uomo. In questo caso la tipologia dei destinatari regionali delle informazioni agrometeorologiche si amplia coinvolgendo anche altri comparti oltre a quello strettamente agricolo. I possibili prodotti e servizi da fornire si arricchiscono di nuovi contenuti ed aumentano le possibilità di correlare gli aspetti tipicamente del mondo agricolo con altri fattori ambientali ed antropici sempre di competenza regionale.

In conclusione si ritiene di poter affermare che esiste un vasto e variegato panorama di applicazione delle informazioni

agrometeorologiche a livello di istituzioni regionali e che l'ampia tipologia di servizi fornibili assumono, man mano che la scienza si sviluppa, un carattere di elevata trasversalità in quanto supporto comune a molte discipline agricole, ambientali, ed antropiche già consolidate o in fase di sviluppo che risultano fortemente condizionate dai fattori atmosferici.